

24 Marzo, 2008

*Carissime Amiche,*

*come potete vedere, sono tornata sana e salva dal mio viaggio a Saint Kitts e sono, quindi, pronta a raccontarvi tutto riguardo alla mia permanenza sull'isola.*

*Inizio con il spiegarvi meglio il motivo di tale viaggio, il quale ci è stato regalato dalla compagnia Kodak per la quale Keith lavora.*

*Ogni anno, la compagnia sceglie dai 40 ai 50 individui (tra i 30.000 che lavorano per essa) che hanno lavorato in modo "eccellente" e che si sono distinti a portare importanti cambiamenti durante il corso dell'anno precedente.*

*Mentre la gran parte di coloro che vengono scelti sono quelli che si occupano di marketing e di vendere i prodotti della Kodak, ogni anno viene scelto un individuo che non lavora in questo settore e che, anzi, tiene una posizione diversa nella compagnia... e quest'anno, è stata la volta di scegliere Keith.*

*Nonostante stia lavorando per la Kodak da soli due anni, nonostante il fatto che abbia perso suo padre, che abbia dovuto occuparsi di me e che abbia scoperto che anche sua madre era malata di cancro, il tutto nel corso di un solo anno, Keith è riuscito comunque a dare il meglio di sé nel lavoro, riuscendo a riunire tre diverse compagnie che la Kodak aveva appena comprato e riuscendo a prendere sotto braccio e con facilità le 300 persone, in Canada e negli Stati Uniti, per i quali è responsabile e per i quali deve presentare un pagamento diverso ogni mese.*

*Insieme a coloro che hanno raggiunto i loro goal finanziari durante l'anno 2007, Keith ha vinto, quindi, il Circolo di Eccellenza, del quale premio è stata la vacanza di 6 giorni, completamente pagata, all'isola di Saint Kitts.*

*Come ho ammesso in precedenza, ero ingnara dell'esistenza di quest'isola e della sua storia e, dopo averla visitata ed aver imparato molto al riguardo, ne comprendo meglio il motivo.*

*Non solo veniva chiamata Saint Christopher in passato, ma fino a pochi anni fa, l'isola non aveva un grande senso del turismo e la sola ragione per la quale ciò sta cambiando è perché la principale fonte di vita dell'isola, che era la produzione della canna da zucchero, è stata portata a termine 6 anni fa.*

*Appena il governo di questo piccolo paese indipendente ha visto che questo mercato era troppo costoso e non portava molti profitti economici, si è dovuti passare a concentrarsi sul turismo, il quale sta velocemente fiorendo.*

*A sole 4 ore di aereo da New York, Saint Kitts rappresenta una scelta molto logica e davvero intelligente per coloro che hanno bisogno di rilassarsi e di prendersi una pausa.*

*Anne, la signora che lavora per la compagnia e che si occupa di organizzare viaggi, meetings importanti ed eventi del genere, si è innamorata dell'isola dopo averla vista una sola volta, l'ha scelta come destinazione ed ha preparato tutto ciò che ho semplicemente trovato meraviglioso!*

*Il budget per questo viaggio-premio è stato di 300.000 dollari ed ha incluso 50 vincitori più i loro mariti-mogli per un totale, quindi, di 100 persone.*

*Partiti dall'aeroporto JFK al mattino del 16 Marzo e arrivati a destinazione nel primo pomeriggio, siamo stati accolti con calore sia da coloro che lavorano all'Hotel Marriott (tutta gente locale) che da Anne, la quale ci ha fatto conoscere tutti i dettagli della nostra permanenza sull'isola.*

*Ci ha spiegato che l'intero viaggio è stato completamente pagato e ci sono stati dati ben 1,200 dollari da spendere per divertirvi durante i 6 giorni di vacanza!*

*Ero letteralmente sorpresa da tutto ciò perché ho trovato la quota molto alta per i soli 6 giorni e l'ho trovata alta anche perché sapevo che tutto ci era già stato pagato, dai biglietti aerei all'hotel, dai pasti ai metodi di trasporto sull'isola, dalle bevande ai tanti regali che ci sono stati dati ogni sera e che venivano messi nella nostra camera.*

*Anche dopo aver scoperto tutto riguardo agli alti prezzi dell'isola, ho continuato a pensare di trovarmi in un sogno!*

*L'isola era bellissima, le acque cristalline di un azzurro purissimo, il sole caldo e l'aria freschissima e pulita, la gente amichevole, simpatica e cordiale, l'hotel di soli 6 anni d'età, assolutamente fantastico, il sapere che Keith aveva vinto tale importante viaggio e che era stato pagato per una settimana di vacanza in più...ebbene, mi sembrava tutto davvero impossibile!*

*E non è finita qui...io stavo pure bene e non avevo più molti sintomi di cui preoccuparmi: tutto era davvero perfetto ed io stentavo ancora a crederci!*

*Mi sono sentita immensamente grata di tutto fin dall'inizio ed i soliti "segni" non mi sono mancati affatto!*

*Iniziamo con ciò che ho visto fin dal primo giorno, da quello del mio arrivo.*

*Dopo aver scoperto riguardo alla quota di denaro che ci è stata data, come se il resto non fosse stato abbastanza! in procinto a comprare i francobolli per le tante cartoline che ho spedito, mi sono trovata a vedere un francobollo che mi ha fatto sorridere di piacere...*

*Dubito che abbiate ricevuto la cartolina, a questo punto, ma quando le riceverete, per piacere, andate a guardare il francobollo che troverete su di essa...e vedrete il quadretto davvero speciale di Gesù, Maria e le mani di un santo a me davvero speciale!*

*Il francobollo rappresenta il dipinto del pittore fiammingo Rubens che mostra le mani di San Francesco pronte a ricevere il piccolo Gesù.*

*Questo è il francobollo per spedire la posta in Europa, non negli Stati Uniti e ciò dice già molto, non credete?*

*Il secondo ed altrettanto incredibile segno che mi è stato dato e che viene dato a tutti coloro che arrivano sull'isola (e che vogliono prestare attenzione a dettagli del genere) è l'abbondanza di uccelli che vengono chiamati "Colombe da terreno" e che ricordano bene le nostre tortorelle!*

*Anche se leggermente piu`marrone e un po`meno grigie delle nostre tortore italiane, questi uccelli sono carinissimi e popolano le zone esterne dell`hotel camminando avanti e indietro senza fermarsi mai.*

*Infatti, anche quando tu vai loro vicine, non si alzano mai in volo, ma si accontentano di camminare un po` piu` in fretta!*

*Ogni mattino, venivo accolta dalla presenza di una di queste tortorelle sulla terrazza della mia stanza e, vedendone una, in qualche modo, sapevo e sentivo che avrei passato una bella giornata!*

*Vedendole, infatti, non mancavo mai di sorridere perche`sono buffe e tenere al contempo e perche` portano tanto piacere con i loro visetti cosi`carini e con l`immancabile ed instancabile camminata che fanno letteralmente per tutta la durata del giorno!*

*Insomma, tra il francobollo e le tortorelle, non e`stato davvero possibile non pensare, ancora una volta, al mio adorato San Francesco e la cosa mi ha portato nuovamente a capire come io venga continuamente protetta dalla sua immancabile presenza.*

*Ogni isola alla quale sono stata, che sia Aruba, con le sue immancabili iguane che camminano dappertutto indisturbate, Bonaire, con i suoi dolcissimi asinelli, Curacao, con le sue coloratissime lucertole, sembrano avere animali particolari che le caratterizzano e, nel caso di Saint Kitts, le tortorelle, per me, le rappresentano piu`degli altri animali presenti (che non sono poi molti).*

*Le scimmie e le capre sono gli animali in prevalenza e sono altrettanto carine, ma le tortorelle sembrano quasi non appartenere all`isola, in quanto non ci si aspetta di vederle in un luogo tropicale.*

*Posso pero`dire che, dopo aver visitato 11 isole dei Caraibi, incluso il Porto Rico, e`possibile trovare un po`di tutto nei loro habitats cosi`vari.*

*Ogni isola viene rappresentata in modo diverso, ma tutte possono essere considerate piccoli Paradisi Terrestri...*

*Dopo una lunga escursione che ci ha permesso di scoprire l`enorme zona occupata dall`hotel Marriott, io e Keith ci siamo goduti la prima bevanda tropicale che tanto amiamo (io senza alcohol) e ci siamo immersi a guardare la bellezza delle numerosissime palme.*

*Dal verde acceso al grigio-azzurro, a forma di enormi e lunghi, o di piccoli e rotondi ventagli, le palme di quest`isola sono veri e propri capolavori della natura.*

*Danno rifugio a decine di tipi di uccelli dall`aspetto allegro e colorato e ci fanno da scudo per proteggerci dal sole caldissimo.*

*Le tre grandi piscine che fanno parte dell`hotel, una con il bar e le altre piu`formose e con l`acqua piu`bassa e tranquilla, si trovano in tre diverse zone, una delle quali era di fronte al terrazzo della nostra camera.*

*Essendo una delle piscine meno usate e piu`tranquille, non siamo mai stati disturbati troppo e mi hanno permesso di poter vedere molte piu`tortorelle proprio per questo motivo.*

*La prima serata passata sull'isola, dopo le nostre prime escursioni, ci ha visto partecipare alla cena di benvenuto, che si è tenuta all'aperto e che è stata organizzata con lo scopo di far incontrare, uno con l'altro, i vincitori dell'evento.*

*Nella grande piazza dell'hotel, tra tavoli colorati che potevano sedere dieci persone, ho potuto incontrare coloro che lavorano con e per Keith ed ho potuto cenare all'aperto, sotto le stelle, nel caldo leggero della sera.*

*Il cibo, tipo buffett, era molto buono e molto vario e l'intrattenimento era una cosa spettacolare!*

*Gente locale, proveniente dalle diverse zone dell'isola, hanno cantato, suonato, parlato e ballato... e ci hanno fatto fare lo stesso!*

*Ci hanno fatto imparare l'inglese delle isole caraibiche (che è diverso, credetemi!), ci hanno fatto partecipare al coloratissimo carnevale locale, ci hanno fatto cantare per ore e, sorprendendo anche me, sono riusciti a farmi ballare!!!!!!*

*Nonostante i problemi alla gamba sinistra, quella sera era come se non mi fosse mai accaduto nulla di male!*

*Ero energetica, forte, coordinata e pronta a ballare come ho sempre fatto in passato!*

*Quale gioia ho provato a sentirmi così!*

*L'entusiasmo di poter partecipare a tale evento, a tale celebrazione, a tale meravigliosa festa, è del tutto indescrivibile!...e la cosa non è finita con il termine della prima serata, ma è continuato mentre aprivamo il primo regalo che abbiamo trovato in camera: una borsa di vimini, tipica della zona, contenente due bianchissimi e sofficiissimi asciugamani da spiaggia decorati con il simbolo del Circolo di Eccellenza.*

*Il secondo giorno, 17 Marzo, è iniziato con la colazione, anche questa in stile buffett, in uno dei cinque ristoranti dell'hotel.*

*Sfortunatamente, solo due di essi sono aperti per colazione e per il pranzo, mentre gli altri tre sono aperti solo per cena e noi non abbiamo mai potuto provarli perché siamo sempre stati a cenare altrove con il grande gruppo.*

*Mentre le serate sono state organizzate da Anne e sono state passate con il gruppo, il resto delle giornate venivano decise da noi.*

*Questo giorno, ad esempio, con l'aiuto di un simpaticissimo signore nativo della zona, abbiamo fatto il tour di tutta l'isola, cosa che prende solo circa tre ore, dato che essa non è davvero molto grande.*

*Durante questo tour, ci è stato possibile trovarci di fronte a viste da mozzare il fiato e così paradisiache da farci trattenere il respiro in anticipazione... ci è stato possibile salire a grandi altitudini, vedere l'oceano e le nere rocce vulcaniche in tutta la loro bellezza e notare l'enormità dell'hotel Marriott da una certa distanza.*

*Siamo passati al piccolo centro della città principale che è la capitale, che si chiama Basseterre e che, anche se vi sembra una parola italiana, è anzi francese, e significa proprio quello che sembra... basse terre.*

*La storia dell'isola è stata molto tribolante, in mano prima ai francesi e poi agli inglesi, i quali hanno colonizzato l'isola e l'hanno resa ciò che è oggi giorno.*

*Mediante numerose guerre, incendi, terremoti ed inondazioni varie, la piccola isola ha perso completamente l'influenza francese, ma ha ritenuto quella inglese, anche se la gente di colore dell'isola ha creato uno stile di vita tutto loro e più adatto a ciò che l'isola ha da offrire.*

*L'autista ci ha spiegato molto riguardo a tutto ciò, ci ha portato a vedere tutti i siti principali, si è fermato ogni qualvolta volevamo vedere qualche cosa e fare foto e mi ha permesso di fare un'ennesima e divertente esperienza!*

*Ho potuto prendere in braccio una piccola scimmietta, anche se la ragazzina che si prende cura di lei non era troppo amichevole, data la sua timidezza.*

*La piccola creatura era davvero docile e carina e tenerla tra le mie braccia è stato davvero dolcissimo!*

*Sono varie le persone che ti permettono di fare foto con le scimmie (le quali vivono selvaggio nelle foreste dell'isola) ma molti chiedono 5 dollari a scatto e vari chiedono semplicemente una donazione, cosa che i locali rispettano, che accettano e che consigliano di più.*

*La cosa più interessante riguardo all'aver una persona del luogo a presentare il suo mondo è proprio il fatto di poter vedere la "realtà" del tutto e non una versione turistica della cosa.*

*Ho sentito la preoccupazione nella sua voce quando ci ha presentato i fatti riguardo alla canna da zucchero e a come tutte le piantagioni siano state abbandonate, a come moltissime persone abbiano perso il lavoro e non abbiano più modo di sopravvivere, a come si stia cercando di contare sul turismo, anche a costo di distruggere la bellezza e la purezza dell'isola... e lì, mi sono persa nei miei pensieri e, per quanto abbia cercato di comprendere i suoi sentimenti e di sentire la sua disperazione, non ho potuto fare a meno di sperare che l'isola non diventi una delle altre che ho visitato nei miei viaggi passati, che sono diventate troppo popolate e che hanno perso la naturale bellezza e la naturale purità delle sue acque, della sua gente e del suo stile di vita.*

*Non ho potuto fare a meno di pensare alla nostra terra e a ciò che le stiamo facendo.*

*Non ho potuto fare a meno di pensare a tutte le enormi ville (stile italiano, a parte tutto) che sono in costruzione ovunque e non ho potuto fare a meno di sentirmi grata e fortunata di aver visto l'isola OGGI e non tra un paio di anni... perché so bene che il suo aspetto, allora, non sarà affatto più così "vero".*

*Ci siamo, poi, fermati al Giardino Botanico che, però, è stata una delusione perché non solo non era molto grande, ma non aveva molti tipi di fiori.*

*In un piccolo edificio è possibile vedere l'arte del Batik che permette di usare diversi tipi di tecniche per colorare indumenti di vario tipo ed è possibile comprare oggetti creati in questo modo.*

*Per pranzo siamo tornati a mangiare all'aperto ed abbiamo avuto il piacere di incontrare una delle tante coppie che abbiamo conosciuto e che ci è piaciuta molto, per cui abbiamo gustato il cibo insieme.*

*Per quanto esso sia buono, devo ammettere che, data la grande influenza americana sull'isola, le verdure non sembrano esistere proprio ed è molto difficile avere un pasto con la loro presenza sul piatto.*

*Ho avuto un po' di problemi a seguire l'alimentazione che amo e che seguo normalmente a casa ed ho avuto difficoltà a trovare piatti a base di verdura.*

*Come dicevo prima, l'isola sta cambiando con velocità, anche se è possibile mangiare caraibico come mangia la gente locale, dubito davvero che la loro dieta tropicale sia basata sulle patatine fritte!!!*

*La sera, siamo stati allietati da ciò che ha organizzato Anne e che ha compreso un viaggio su un treno aperto a due piani che ci ha permesso di rivedere l'isola in un modo, però, diverso, andando nelle parti più remote di essa.*

*Sul treno, abbiamo avuto cocktails e ci siamo divertiti ad ascoltare la guida, la musica ed i canti dei locali che ci hanno servito ed allietato con canzoni folkloristiche cantate a capella.*

*Arrivati a destinazione e saliti su quelli che vengono chiamati autobus, ma che sono semplicemente furgoncini grandi abbastanza da portare 10 persone alla volta, siamo andati a cenare alla piantagione Ottley.*

*Ora un ristorante conosciuto e ristrutturato da un americano del New Jersey, questo edificio era una vera e propria piantagione ed offre pure stanze per ospitare turisti.*

*Durante la cena, è stato molto facile trovarsi a nostro agio con le altre coppie presenti e con la coppia di fotografi assunta da Kodak per farci foto durante la permanenza sull'isola.*

*Essi provengono da tutte le parti del paese e dal Canada ed è stato davvero interessante poter conversare con loro.*

*Mi è venuto naturale trovare alcune coppie più simpatiche e più aperte di altre ed ho trovato due, in particolare, con le quali io e Keith siamo andati subito molto d'accordo. Fortunatamente, una vive vicino a noi, in Connecticut, ed una vive a Buffalo, nello stato di New York (anche se a grande distanza).*

*Le altre che mi sono piaciute molto, purtroppo, vivono in California e non ho davvero idea di quando le potrò rivedere.*

*Quando mi sono alzata dal tavolo per muovere un po' le gambe, ho potuto vedere un'enorme rana (qui cantano in modo molto rumoroso, quasi fischiando... sono i grilli che lo fanno?) e una bellissima luna che, per qualche strana ragione, pareva così vicina da sembrare a portata di mano...*

*Tornati all'hotel, il regalo della sera è stata una scodella-piatto di vetro lavorato che ricorda i colori dell'isola e che viene fatta in uno dei tanti negozietti della città di Basseterre.*

*Anche in questo caso, la giornata è stata bellissima, ma c'è ancora molto da scoprire e ciò che è accaduto il giorno dopo non potrà mai essere dimenticato!!!!*

*Il giorno successivo, dopo aver passato il mattino a camminare per l'isola ad osservare le piante, gli animali (ho fatto varie foto alle lucertole che, sebbene siano sul colore verde-giallo, mi ricordano comunque quelle italiane) e l'azzurro incredibile del Mare dei Caraibi (c'è una zona dove si può vedere l'incontro tra il mare e l'oceano vero e proprio) ho passato un'ora a giocare nell'acqua (sì, ho scritto giocare!) e la sera, verso le cinque, ora in cui ci incontriamo solitamente con il gruppo, siamo partiti alla volta di un'ennesima escursione.*

*Questa volta, invece del treno, abbiamo preso la via del mare...e, grazie a questa serata e dopo le tante esperienze avute in passato, da ora in poi mi sentirete onestamente dire che non mi piacciono le barche!*

*Sapendo già molto in anticipo che la compagnia Kodak aveva affittato due catamarani per portarci alla piccola e seclusa isola di Nevis per mangiare cena, e sapendo bene che avrei avuto difficoltà a salire e a scendere da esso a causa della gamba, ho scelto di prendere una speed boat, cioè un motoscafo veloce.*

*La compagnia lo affitta giusto in caso ci siano persone come me che non vogliono prendere il catamarano, dato che il giro con esso sarebbe durato un'intera ora e mi avrebbe probabilmente fatto vomitare!*

*Ebbene, pronti al porto di Zante, dopo aver incontrato un simpatico cane che ha tenuto compagnia a me e a Keith, siamo partiti alla volta dell'isola di Nevis, a circa mezz'ora di distanza da Saint Kitts.*

*Il programma era di farmi scendere sull'isola come tutti coloro che sarebbero arrivati con il catamarano, cioè direttamente sulla spiaggia del bellissimo ed originale ristorante che ci stava aspettando per cena.*

*Non volendo cambiare la bellezza naturale del luogo, i proprietari del ristorante hanno deciso di non metterci un molo, quindi si deve per forza scendere dalla barca e ritrovarsi con i piedi nell'acqua prima di giungere alla terra ferma.*

*Poco prima di arrivare a destinazione, il vento ha iniziato a soffiare forte ed Anne e l'altra donna che ci ha accompagnato e che lavora per l'hotel, hanno avuto molta difficoltà a scendere e la prima è quasi caduta in acqua mentre cercava di farlo!*

*Appena visto ciò, ho detto a tutti "buona notte" e mi sono rifiutata di scendere, facendo prendere, così, la seconda decisione che mi era stata offerta in caso questo sarebbe accaduto.*

*Devo, inoltre, ammettere che non ho compreso il motivo per il quale non mi era stata offerta solo questa scelta!*

*Ebbene, il programma era quello di portarmi fino ad un molo che si trova vicino ad un altro ristorante a circa dieci minuti di barca.*

*Nel buio della sera, senza molti luci perche' l'isola non e' molto abitata (ha solo 13.000 abitanti) la barca ha iniziato ad avviarsi verso destinazione.*

*Ad un certo punto, io e Keith sentiamo un grande rumore proveniente dal motore ed entrambi capiamo che c'è qualcosa che non va... una corda attaccata a qualche ancora sotto acqua era rimasta incastrata nel motore, fermando così la barca.*

*Il povero ragazzo che guidava si è subito messo al lavoro, ma non riusciva a tirare via la corda e siamo, così, restati fermi per un bel po' di tempo, non sapendo cosa fare.*

*Dopo aver rotto un paio di attrezzi (e non so neppure come ha fatto!) l'uomo è riuscito a liberare il motore e a riprendere il viaggio, fino a portarci finalmente a destinazione.*

*Appena giunti all'incredibile ristorante, siamo stati accolti da molte persone preoccupate che si erano accorte della nostra assenza e la stessa Anne, dispiaciuta molto di ciò che ci era accaduto, ci ha chiesto più volte scusa.*

*Ancora un po' scossa dall'esperienza, che non suona poi così semplice ed accettabile come lo sono le mie attuali parole, sono uscita dal ristorante e sono andata in spiaggia... una spiaggia conosciuta grazie alla palma che si dice essere la più fotografata nel mondo.*

*Essendo ormai buio, dato che abbiamo perso tempo a rallegrarci sulla barca temporaneamente rotta! non ho potuto fare buone foto alla palma in questione, ma ho potuto arrabbiarmi ancora di più proprio perche' non ho potuto farle una bella foto!*

*Quando mi sono tranquillizzata e mi sono fermata a guardarla, però, qualcosa è successo dentro di me: l'ho realmente vista e sono rimasta folgorata dalla sua strana bellezza.*

*Questa palma non è normale, anzi, a dire il vero, nessuno sa com'è possibile che sia ancora viva e nessuno sa esattamente cosa le è successo, ma ci viene naturale assumere che sia stato un uragano estremamente forte a farla crescere in quel modo.*

*Cio' che ho finalmente capito vedendola è un segno di forza, di tenacia, di determinazione che questa pianta, sebbene urtata dalla intemperie, abbia avuto la forza di riprendersi, di adattarsi e di vincere vivendo... e non lasciandosi mai perdere d'animo.*

*So che può suonare strano il dare un'anima ed una voce ad un albero, ma vedendola, qualcosa mi ha fatto capire che questa pianta è davvero diversa da tutte le altre e sono certa che lo capirete anche voi quando vedrete le foto che vi ho mandato e quelle che vi manderò in futuro, dopo aver scritto il resoconto della mia ultima sera.*

*Il tronco della palma è quasi completamente atterrato. Non è dritto per niente.*

*Si estende verticalmente, quasi sospendendosi nel nulla, portando la pianta quasi a toccare l'acqua del mare.*

*Le radici di questa palma, anche se non si vedono ad occhio nudo, sembrano perdersi nel nulla, dato che non c'è molto terreno che sembra coprirle e anche se non sembra che ci sia nulla a sorreggerne il lungo tronco.*

*Anche guardandola volta dopo volta e per lungo tempo, non sono riuscita a capire la scienza fisica di questa palma: mi sembra davvero impossibile che sia riuscita a sopravvivere e mi sembra impossibile che possa porgersi così a terra senza essere mai caduta, senza essersi mai piegata al volere del vento, della pioggia e dell'acqua del mare.*

*Più la guardavo e più le dicevo che era bellissima.*

*Keith, il quale è abituato a sentirmi parlare alle piante, ai fiori e agli animali, semplicemente sorrideva e mi ascoltava.*

*Anche se non diceva molto, le poche parole che usava esprimevano il suo stupore, la sua incertezza e la sua sorpresa.*

*Questa palma è davvero un atto ed un simbolo di forza e non c'è alcun dubbio riguardo a questo e mi sono detta che se una pianta di tale altezza, di tale grandezza e di tale peso può farcela ad adattarsi a tale cambiamenti di vita, ebbene, lo posso fare anche io.*

*E quando ho compreso questo, per qualche ragione, mi sono trovata a comprendere il motivo di tale viaggio e di tale avventura... e ciò non mi ha dato più alcun fastidio, bensì ho compreso che, come tante altre cose che sembrano accadere nella mia vita e che, al principio, sembrano non avere alcun senso, questa palma doveva davvero entrare a toccare la mia vita e doveva insegnarmi qualcosa di utile.*

*La sua bellezza è sublime.*

*La sua grazia, quasi del tutto innaturale, fa della sua bellezza qualcosa di unico al mondo.*

*Sfida le onde del mare, sfida il forte vento che soffia sull'isola, si protende verso il sole come se volesse toccarlo e riceverne le sue carezze... e sembra che il fatto che non sia "normale", non la preoccupi affatto.*

*C'è certamente un insegnamento in tutto ciò, c'è certamente una profonda lezione di vita.*

*Nonostante quello che viene considerato "normale" al giorno d'oggi, c'è chi vince, c'è chi sopravvive, c'è chi conquista molto anche non essendolo affatto e questa palma ne è il perfetto esempio.*

*Un esempio che mostra come, osservando ed apprezzando la palma per quello che ha e che può offrire, non si vede davvero più niente altro che la sua vera bellezza.*

*Ho toccato il suo tronco molte volte, quasi ad accertarmi della sua forza, quasi a convincermi che sarà ok, che continuerà a sfidare il tempo e le sue intemperie anche in futuro e quello che ho sentito sotto le mie dita mi hanno accertato che lo farà.*

*Mentre si lascia completamente cullare dal vento, il suo tronco e le sue radici sembrano fatte di ferro e le sue foglie, per quanto danzano in esso, protraendosi verso l'acqua del mare, ritornano sempre da dove partono... ritornano sempre ad accudire e a bilanciare l'equilibrio della palma. Sembra quasi che ogni più piccola parte di essa sappia di doversi aiutare a vicenda per poter sopravvivere.*

*Sembra quasi che anche le fronde di essa siano abituate a contribuire, ad aiutare, ad essere un tutt'uno con il resto della pianta.*

*Se non fossi stata interrotta e non fossi stata chiamata per andare a cena, credo che sarei rimasta a guardarla per ore.*

*Il ristorante si chiama Coconut Grove e i proprietari hanno una storia molto interessante da raccontare.*

*La ragazza, proveniente dalla parte bavarese della Germania, e il marito, nato a Rochester, NY, ma cresciuto in Francia, sono stati uniti dal destino, si sono innamorati di Nevis ed hanno costruito l'incredibile e naturalissimo ristorante sulla spiaggia di questa piccola isola.*

*Il pranzo viene servito intorno alla piccola piscina e la cena all'interno del ristorante il quale è stato costruito con le foglie delle palme.*

*È costruito in tale maniera da non permettere alla pioggia di penetrare le foglie, per cui il tetto protegge il ristorante come se fosse fatto di cemento, di legno o di terracotta.*

*Non ci sono mura intorno ad esso e lo stile è molto semplice e molto bello.*

*I tavoli sono fatti di legno di mogano, ci sono numerosi cuscini colorati e c'è un grande Buddha nel mezzo della stanza vicino al bar.*

*Dopo aver conosciuto i proprietari e dopo aver scoperto un po' della loro affascinante storia, mi sono seduta a gustare il cibo che è prelibatissimo.*

*Anche la mia richiesta di avere un po' di verdura extra è stata esaudita e tutto il cibo servito, dall'antipasto al dessert, era gustosissimo ed aveva un tocco leggermente francese.*

*Per ritornare a Saint Kitts, nonostante molti mi avessero suggerito di prendere il catamarano, ho scelto nuovamente il motoscafo e, questa volta, tutto è andato bene.*

*C'è stata una zona in cui il mare era un po' brusco e siamo andati piano per fare in modo da non venir bagnati troppo, ma a parte quello, il tragitto è andato a gonfie vele ed io mi sono ritrovata all'hotel nel giro di una quarantina di minuti.*

*Come regalo, questa sera, abbiamo trovato due bottiglie di un tipo di rum che viene prodotto sull'isola e che ha particolari sapori. Uno, infatti, è con il caffè e l'altro ha il sapore del limone-lime.*

*Entrambe le bottiglie si trovavano in una borsa di tela beige e a tutto questo, vi è pure stato aggiunto un libro di ricette per preparare cocktails di vario tipo.*

*Questa giornata è stata avventurosa, direi, ma certamente indimenticabile.*

*Non mi riferisco al problema avuto in barca, ma al fatto che ho potuto vedere la palma dell'isola di Nevis...*

*Mercoledì, giorno 19 Marzo, io e Keith siamo andati a fare un giro nella capitale, Basseterre.*

*Purtroppo, la parte principale della città è molto trascurata, un po' sporchina e non ha molto da offrire.*

*C'è una chiesa cattolica che si chiama come veniva chiamata l'isola in passato, Saint Christopher, patrono dei viaggiatori, e ci sono un paio di statue religiose colorate, ma che sono davvero in cattivo stato.*

*Mediante le foto che ho fatto e che ho cercato di rendere un po' artistiche, tutto ciò non si vede e i bellissimi fiori, che popolano il giardinetto intorno alla fontana, rendono la zona più carina.*

*La gente del luogo sembra salutare sempre con un sorriso, anche se non ti hanno mai vista prima, e ti viene sempre chiesto come si sta e come stai passando la giornata.*

*Mentre questa zona non è poi granché, vicino al nuovo ed enorme porto che è stato costruito per far attraccare le navi da crociera che portano un grande numero di turisti all'isola, ci sono negozietti più costosi e che si basano soprattutto su gioielli e prodotti firmati (come accade in tutte le altre isole caraibiche).*

*La cosa che mi confonde parecchio è il fatto che, fuori dalla zona centro, anche nelle zone più sperdute dell'isola, tutto è pulitissimo!*

*Si vedono uomini che puliscono i campi ed i marciapiedi delle zone meno usate, ma non sembrano vedersi nelle zone più popolate.*

*Camminando tanto nel caldo afoso che caratterizzava il mezzogiorno, mi sono trovata a stancarmi facilmente e ciò non mi ha permesso di continuare a girare per il resto della cittadina.*

*Ritornati al Marriott, io e Keith abbiamo nuovamente pranzato con la coppia che vive in Connecticut, non troppo lontano da noi e, dopo di questo, ho avuto il mio primo massaggio di bellezza!*

*Io e Keith abbiamo deciso di farne uno insieme, dato che era il primo massaggio per entrambi e ci siamo rilassati moltissimo per un'intera ora.*

*Non avendo mai avuto uno prima di allora, non posso fare paragone di alcun genere, ma posso semplicemente dire che e' bello rilassarsi in questa maniera e sentirsi coccolati una volta ogni tanto!*

*Alle solite cinque del pomeriggio, ci siamo trovati pronti per andare a fare una nuova escursione con il gruppo.*

*Questa era la volta del fortino che si chiama Brimstone Fortress.*

*Dapprima abbandonato a se stesso e alle intemperie, ora il forte e' stato ristrutturato ed e' sede di eventi, feste e celebrazioni di ogni genere.*

*A circa 45 minuti di strada dall'hotel, nei soliti "autobus", siamo arrivati a destinazione in tempo per goderci il tramonto.*

*Durante il tragitto, pero', siamo stati deliziati da un altro evento naturale che amo molto e che non sembra essere piu' cosi' comune: abbiamo visto un bellissimo arcobaleno.*

*La cosa che ha sorpreso e meravigliato tutti noi e' stato il vedere tutti i sette colori in modo molto distinto e siamo rimasti impressionati a vedere la fine dell'arcobaleno, una fine che entrava nella parte anteriore della collina.*

*Era davvero uno spettacolo da non dimenticare e tutti i presenti, anche quelli benestanti e che sembravano avere e sapere sempre tutto, sono rimasti toccati da tale visione e cio' mi ha fatto davvero piacere!*

*Sentire i commenti entusiasmanti che facevano mi ha addolcito molto nei loro confronti.*

*Dopo aver notato il loro atteggiamento un po' diverso da quello degli altri e dopo aver scoperto da Keith che i tre uomini presenti e vicini a noi guadagnano dai 200 ai 300.000 dollari all'anno, non ero sicura di poter essere completamente me stessa ma, dopo aver visto l'arcobaleno e dopo aver iniziato a conversare con loro, ho dovuto cambiare idea nei loro confronti.*

*Infatti, la signora elegantissima che avevo ammirato durante le serate precedenti, mi ha letteralmente sconvolto quando ha complimentato la mia pelle chiamandomi Biancaneve e suggerendomi di proteggere la delicatezza di essa.*

*Ha detto di vedere che le modelle di oggi, in giornali come il famoso Vogue, sembrano avere la pelle bianca e non piu' abbronzata come in passato e mi ha offerto di farmi vedere le pagine della rivista per farmelo credere!*

*Io preferirei avere la pelle meno bianca e piu' colorata, ma non tanto per bellezza quanto per salute!*

*Arrivati al forte e dopo aver avuto la solita ora dei cocktails all'aperto, mentre guardavamo il tramonto, siamo andati a cenare sotto l'enorme tenda preparata per il party.*

*Mentre la cena della sera prima era individuale, questa era nuovamente fatta a buffett ed era nuovamente buona, anche se mancavano le famose verdure.*

*Abbiamo nuovamente parlato tanto, un po' con tutti, e la gente ha nuovamente ballato e cantato mentre io continuavo ad incontrare nuova gente.*

*Avendo cento persone sempre presenti, e' un po' difficile spendere tempo con tutti ma, sera dopo sera, ci e' stato possibile parlare con molti di loro.*

*Grazie alle bande sempre presenti che ci hanno intrattenuto ad ogni diverso evento, abbiamo potuto ascoltare la tipica musica caraibica, con canzoni tipiche come quelle scritte da Bobby Marley.*

*Ad un certo punto, però, la musica si è fermata e siamo stati invitati ad uscire dalla tenda e ad andare in una parte diversa del forte.*

*Nessuno aveva compreso il motivo, soprattutto perché ciò che ci era venuto in mente, ci era sembrato davvero impossibile, ma ho imparato che niente è impossibile per la compagnia Kodak!*

*Dopo pochi secondi, il cielo si è fatto coloratissimo mentre il rumore dei fuochi artificiali ha riempito l'aria.*

*Anne aveva deciso di dedicare i fuochi artificiali ai vincitori di questo evento!!!*

*Per circa 10 minuti, siamo rimasti a guardare il cielo riempirsi di colori ed io mi sono un po' allontanata perché essi ci venivano scoppiati praticamente in testa, comunque, sono stati davvero bellissimi ed hanno dato un tocco davvero inusuale alla celebrazione!*

*Non sono mai stata parte di una cosa così maestosa e così "grandiosa" dedicata a così pochi, devo ammetterlo!*

*Come sempre, prima di andare a dormire, anche se era tardi, io e Keith abbiamo fatto la solita nostra camminata notturna che ci ha permesso di parlare della giornata appena vissuta, di ascoltare il suono delle onde e di sognare pensando al giorno dopo.*

*Il regalo di questa serata è stato un'enorme libro di cucina caraibica e due contenitori ripieni di salse tipiche della zona da aggiungere a carni, pesci, frutta e riso.*

*Il giorno dopo, 20 Marzo, è stato estremamente importante e ancora più speciale degli altri, se ciò è possibile!*

*Dopo la solita colazione al ristorante Calypso, siamo andati a fare un'ennesima camminata, questa volta, concentrandoci a fare foto alla natura del luogo e alle onde del mare che continuano ad affascinarmi.*

*Mentre stavamo camminando con il grande desiderio di provare una noce di cocco fresca, ho chiesto ad una coppia di giardinieri, incontrati durante la nostra passeggiata, se era possibile aprirne una che Keith aveva trovato a terra.*

*La simpatica signora ci ha spiegato che, a causa del fatto che era caduta a terra, non era più fresca e buona e l'uomo, ascoltando la nostra conversazione, è corso vicino ad un albero e si è arrampicato su di esso come se fosse stato una scimmia!*

*È salito per prenderci una nuova e fresca noce di cocco e la signora, sorprendendoci non poco, l'ha sbattuta violentemente contro il muretto vicino a dove stava lavorando!*

*Keith ha ammesso che l'avrebbe potuto fare anche lui, ma che aveva avuto timore di spaccare il muretto!!!!*

*Ebbene, la signora ha aperto la noce, che era ancora verde, e ci ha fatto bere il latte del frutto, un liquido trasparente leggermente dolce che è piaciuto ad entrambi.*

*Non abbiamo potuto mangiarne l'interno perché non era ancora maturo, ma siamo comunque contenti perché abbiamo potuto fare un'esperienza nuova.*

*Dopo aver fatto foto a fiori, palme, onde e paesaggi che ci circondavano, io e Keith siamo andati in piscina, dove sono finita con il nuotare per ben 3 ore!*

*Anche se non so nuotare molto bene e preferisco divertirmi a giocare nell'acqua e a fare ginnastica, mi sentivo così bene, così forte e così energetica che mi sono messa a nuotare veramente e non ho voluto fermarmi fino a quando non abbiamo dovuto partecipare all'ultima, e certamente più importante, evento dell'intera vacanza, la cena in cui i vincitori sarebbero stati onorati di fronte all'intero gruppo.*

*Ebbene, dopo le prime foto fatte dai fotografi, e dopo un'ennesima ottima cena senza verdure! (si possono contare le tre piccole punte di asparagi?!) è venuto il momento più importante, in cui ogni vincitore, uno alla volta, veniva chiamato sul palco, veniva onorato con una presentazione e veniva dato loro il premio finale, cioè un trofeo-placca con il simbolo del circolo di eccellenza e il nome dell'individuo.*

*Il dettaglio ancora più speciale è stato il discorso in cui si è parlato delle mogli e dei mariti di coloro che hanno vinto e che sarebbero stati onorati altrettanto perché, essendo a fianco di essi nella vita di ogni giorno, partecipano attivamente al successo di queste persone.*

*Ho trovato la cosa molto vera, molto significativa e molto speciale ed è per questo motivo che anche io sono dovuta salire sul palco con Keith e, invece di prendere un premio come il suo, mi è stata data una collana di argento con due piccoli cerchi, tre piccoli diamanti, uno blu e due trasparenti: il tutto a formare il simbolo del circolo di eccellenza.*

*Un tocco davvero molto elegante e certamente molto significativo.*

*Dopo aver chiacchierato con gran parte delle persone presenti, dopo esserci scambiati complimenti e congratulazioni, io e Keith ci siamo fatti la solita passeggiata notturna, un po' tristi di dover presto dire addio all'isola di Saint Kitts.*

*Durante le conversazioni avute, sono venuta a conoscenza di un'altra cosa che mi ha sorpreso non poco.*

*Il marito della coppia proveniente da Buffalo, con i quali io e Keith ci siamo trovati molto bene, ha la sclerosi come me e ce l'ha da ben 12 anni.*

*A parte Anne e la coppia che vive in Connecticut, nessuno sapeva della mia malattia ma, in qualche modo, questo Mark è venuto a conoscenza di essa e mi si è avvicinato per darmi coraggio e per dirmi che anche lui ha la sclerosi.*

*Il fatto che mi ha quasi commosso è stato quando mi ha detto di aver visto che ho un atteggiamento positivo verso la malattia, di non aver affatto "sentito" od appreso, in qualche modo, che avessi avuto un anno e mezzo passato molto difficile e, dopo aver saputo della creazione della campagna Flowers 4 MS, si è offerto di aiutare.*

*Cio' che mi ha fatto molto piacere è stato sentire che Mark non ha avuto nessun attacco negli ultimi 6 anni e che la sua malattia è sotto controllo permettendogli, a volte, di dimenticarsi pure di averla, cosa che io non sono mai ancora riuscita a provare.*

*Il suo fisico è in buone condizioni e, se non me lo avesse detto lui, non avrei mai potuto capire che ha la mia stessa malattia.*

*Inoltre, ho scoperto che lo scienziato che ho sentito parlare dal vivo sull'internet con Dr. Greenberg è il loro dottore e fa parte del gruppo che ha creato la medicina Avonex, quella che sta funzionando per Mark e che gli sta permettendo di vivere senza attacchi, ma è pure quella che non ha funzionato per me.*

*Il destino è davvero incredibile, a momenti, e questa volta esso ha deciso di farmi incontrare altri individui da mettere sul mio cammino...*

*Il regalo dell'ultima serata è stato il più bello e il più significativo dell'intera settimana: ci è stata data la cornice elettronica della Kodak con tutte le foto fatte dai fotografi che ci seguivano durante la vacanza!*

*Le foto continuano a girare e a cambiare elettronicamente e ci mostrano tutto ciò che abbiamo fatto con il gruppo durante la settimana.*

*Come sapete bene, non essendo una donna attaccata a gioielli, vestiti di marca o a cose di questo tipo, le foto hanno sempre rappresentato tutto per me e questo regalo è stato davvero quello che ho apprezzato di più.*

*L'ultimo giorno è sempre il più difficile, soprattutto perché ci si trova a dover addio al piccolo Paradiso che ci ha ospitati con tanto calore e tanta bellezza.*

*Decidendo di provare il secondo ristorante dell'hotel aperto per colazione e non solo per cena, io e Keith siamo finiti nel ristorante "La Cucina" dove, come benvenuto, appena entrati, siamo stati accolti da musica italiana.*

*Questo mi ha fatto capire come gli Italiani arrivino sempre dappertutto nel mondo! Ho visto pure una bottiglia di vino proveniente dal Friuli, ma non mi è stato possibile incontrare i proprietari del posto.*

*Prima di andare a prendere l'aereo che ci avrebbe portato a Miami e poi a New York, siamo andati a salutare l'isola e tutto ciò che ho così facilmente imparato ad amare.*

*I fiori, le palme, l'azzurro dell'acqua... mi mancherà tutto moltissimo e so che quelle fantastiche foto verranno riviste milioni e milioni di volte affinché possa ricordarne tutti i dettagli più belli.*

*Durante la camminata, io e Keith abbiamo parlato nuovamente di questo viaggio: entrambi ci siamo sentiti estremamente grati dell'opportunità a noi offerta ed entrambi siamo ancora piacevolmente sorpresi di tutto ciò che è avvenuto durante la vacanza.*

*Come ha detto simpaticamente, ma giustamente, la mia cara amica Maria Grazia, la mia sclerosi dovrebbe essere molto contenta di essere venuta in vacanza con me ed ha finito con il rilassarsi, lasciandomi in pace per un po' e dandomi quel tipo di pausa che tanto aspettavo.*

*Sono arrivata, quindi, alla semplice conclusione che dovrei vivere permanentemente in vacanza!!!!!!!!!!*

*Il livello di stress è certamente minimo e la natura che mi circonda ha un effetto calmante su di me e il mio corpo sembra accettare questo metodo naturale di "aiutarsi" da solo a sentirsi meglio.*

*Inoltre, quale tipo di vacanza ti permette di tornare a casa con più soldi di quelli avuti prima?*

*Ricordate la quota di denaro che ci era stata data all'inizio della vacanza?*

*Ebbene, ripetendo il fatto che non mi piacciono i gioielli, i vestiti di marca e tutto ciò che trovo materialista se esso non è utile, non abbiamo speso molto e siamo tornati a casa con più di metà di ciò che ci è stato dato, rendendo questa vacanza ancora più originale di quello che pensato!*

*E, dato che ho parlato delle cose materialiste di cui non vado in cerca, ora posso parlare di quello che è diventato il regalo più bello in assoluto e che voglio tanto dividere con voi mediante due bellissime foto.*

*Nella cornice elettronica dataci l'ultima sera, vi ho trovato la foto della palma di cui vi ho parlato.*

*Scattata da Anne e dai fotografi della compagnia durante il giorno, e non avendo potuto farne una da sola a causa dell'avventura avuta con la barca, ora possiedo una foto che mi permette di vedere l'incredibile bellezza della palma che mi ha permesso di provare così tanto...*

*Questo è stato davvero il regalo più bello!*

*Un grande abbraccio a tutte,*

*con immenso affetto*

*Angela*